

# PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA

Progetto "Implementazioni funzionali al progetto di adeguamento alle BAT – modifica DD 8902 del 31/08/2018", nel Comune di Perugia.

Proponente: Società Gesenu spa  
(cod. pratica 12/94/2019)

## ALLEGATO A

### ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE - QUADRO PRESCRITTIVO AMBIENTALE -

#### CONDIZIONI AMBIENTALI

##### MACROFASE<sup>1</sup> 1 - ANTE OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
1.1 ARIA E CLIMA	Nessuna condizione
1.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
1.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
1.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
1.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
1.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione

##### <sup>1</sup> DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)
	FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA
	FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE
CORSO D'OPERA	FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)
	FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)
POST OPERAM	FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)
	FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

1.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
1.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
1.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
1.10 ALTRI ASPETTI	1.10.1 Il Proponente dovrà acquisire dal Comune di Perugia la Dichiarazione di conformità urbanistica dell'intervento proposto agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

## MACROFASE 2 - CORSO D'OPERA

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
2.1 ARIA E CLIMA	<p>2.1.1 Al fine di limitare la produzione di emissioni inquinanti in atmosfera, durante la fase di cantiere, dovranno essere adottate specifiche misure di contenimento atte a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dalle aree di scavo e di accumulo delle terre e/o dei materiali di consumo, nonché dall'utilizzo di impianti, mezzi e macchine operatrici. In particolare dette misure dovranno includere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la periodica bagnatura, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi, delle superfici di cantiere,</li> <li>- la periodica bagnatura o, in alternativa, la copertura delle aree destinate allo stoccaggio temporaneo dei materiali, compresi quelli derivanti da demolizioni e scavi, al fine di evitare il sollevamento delle polveri in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi,</li> <li>- l'utilizzo di mezzi dotati di sistemi di copertura/telonatura per il trasporto dei materiali polverulenti,</li> <li>- la limitazione della velocità dei veicoli,</li> <li>- l'utilizzo di mezzi d'opera dotati di certificazione CE relativamente alle emissioni degli inquinanti e sottoposti a regolare manutenzione.</li> </ul> <p>Al riguardo il Proponente dovrà predisporre un'apposita scheda di registrazione su cui dovranno essere annotati data e orario in cui vengono eseguite le operazioni di bagnatura e di manutenzione sopra richiamate.</p> <p>2.1.2 Il biofiltro relativo al punto di emissione E2 in progetto dovrà essere dimensionato prevedendo un tempo di contatto pari a 45 secondi ed una portata specifica pari a 80 Nmc/h*mc.</p>
2.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
2.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
2.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
2.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
2.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione

2.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
2.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	<p>2.8.1 Dovranno essere individuati e contrassegnati gli spazi destinati, in fase di cantiere, allo stazionamento dei macchinari e allo stoccaggio dei materiali e, a tale proposito, dovrà essere predisposta una procedura di gestione del cantiere volta ad evitare che si determinino interferenze con le normali attività del polo impiantistico.</p> <p>Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.</p>
2.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
2.10 ALTRI ASPETTI	<p><u>Acque sotterranee:</u></p> <p>2.10.1 In considerazione della presenza di falda freatica prossima al piano di campagna, il Proponente dovrà predisporre una procedura/istruzione operativa per la gestione delle eventuali interferenze con la falda idrica che dovessero verificarsi durante le operazioni di scavo.</p> <p>2.10.2 Dovranno essere individuati e contrassegnati gli spazi destinati, in fase di cantiere, allo stazionamento dei macchinari e allo stoccaggio dei materiali e, a tale proposito, dovrà essere predisposta una procedura di gestione del cantiere volta ad evitare che si determinino interferenze con le normali attività del polo impiantistico.</p> <p>Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.</p> <p><u>Acque superficiali:</u></p> <p>2.10.3 Dovranno essere individuati e contrassegnati gli spazi destinati, in fase di cantiere, allo stazionamento dei macchinari e allo stoccaggio dei materiali e, a tale proposito, dovrà essere predisposta una procedura di gestione del cantiere volta ad evitare che si determinino interferenze con le normali attività del polo impiantistico.</p> <p>Dovranno altresì essere adottate tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi e attrezzature, procedure di intervento in emergenza.</p> <p><u>Rumore:</u></p> <p>2.10.4 Al fine di contenere le emissioni sonore in fase di cantiere, il Proponente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- provvedere alla costante manutenzione dei macchinari e dei mezzi di lavoro;</li> <li>- limitare l'accensione dei motori dei mezzi e degli altri macchinari al solo periodo di effettivo utilizzo.</li> </ul> <p>2.10.5 Al fine di limitare le emissioni sonore prodotte dal ventilatore connesso al filtro a maniche di portata pari a 50.000 Nm<sup>3</sup>/h (punto di emissione in atmosfera E6), il Proponente dovrà installare, in prossimità di detto ventilatore, un'apposita barriera fonoisolante/fonoassorbente caratterizzata da un potere fonoisolante</p>

pari ad almeno 12 dB(A), conformemente a quanto rappresentato nell'elaborato "A3.3 – Relazione specialistica - Valutazione previsionale di impatto acustico (datata Aprile 2019)".

### MACROFASE 3 - POST OPERAM

FATTORE AMBIENTALE	CONDIZIONE AMBIENTALE
3.1 ARIA E CLIMA	3.1.1 Entro 180 giorni dall'entrata in esercizio delle sezioni impiantistiche nuove o oggetto di modifica, il Proponente dovrà effettuare una valutazione modellistica di dispersione degli odori. Detta valutazione dovrà basarsi sulla caratterizzazione di tutte le sorgenti odorigene presenti nel sito ed individuate nella documentazione progettuale mediante misura della relativa concentrazione di odore e dovrà essere realizzata seguendo tutte le indicazioni tecniche contenute nel documento "Metodologie per la valutazione delle emissioni odorigene - documento di sintesi" adottato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) con delibera n.38/2018.
3.2 BENI MATERIALI	Nessuna condizione
3.3 BIODIVERSITA' (FLORA E FAUNA)	Nessuna condizione
3.4 PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Nessuna condizione
3.5 PATRIMONIO AGROALIMENTARE	Nessuna condizione
3.6 POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	Nessuna condizione
3.7 RISORSE IDRICHE	Nessuna condizione
3.8 SUOLO E SOTTOSUOLO	Nessuna condizione
3.9 TERRITORIO	Nessuna condizione
3.10 ALTRI ASPETTI	<p><u>Rumore:</u>            3.10.1 Entro 60 giorni dall'entrata in esercizio delle sezioni impiantistiche nuove o oggetto di modifica, il Proponente dovrà effettuare una valutazione di impatto acustico, redatta e sottoscritta da tecnico competente in acustica, ai sensi del D.Lgs. 42/2017, atta a verificare, tramite indagine fonometrica, la correttezza dei livelli acustici stimati nella valutazione previsionale di impatto acustico, nonché l'efficacia delle misure di contenimento del rumore individuate (insonorizzazione del ventilatore) e il rispetto dei limiti assoluti e differenziali vigenti.</p> <p>La verifica strumentale dovrà essere condotta sia nel periodo di riferimento diurno che in quello notturno e i livelli differenziali dovranno essere valutati confrontando i livelli ambientali con i livelli residui rilevati in totale assenza di attività.</p> <p>Tenuto conto della complessità della zona sul cui clima acustico influiscono</p>

---

anche le emissioni sonore prodotte dal traffico stradale, in corrispondenza di ciascun punto di monitoraggio, i tempi di misura, se pur scelti discrezionalmente dal tecnico competente in acustica incaricato dei rilievi, dovranno garantire periodi di rappresentatività del livello di rumore generato dal sito produttivo in argomento di durata complessiva pari ad almeno 30 minuti.

La valutazione di impatto acustico dovrà essere corredata, per ciascuna misura, dagli elaborati grafici relativi a:

- storia temporale con evidenziazione dei contributi dovuti alle diverse sorgenti (sito produttivo, traffico, ...),
- spettro di frequenze,
- livelli percentili,
- prova grafica del riconoscimento delle componenti tonali e impulsive.

Qualora si riscontrassero superamenti dei limiti acustici assoluti e/o differenziali, il Proponente dovrà mettere in atto ulteriori misure di mitigazione atte a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.

---